

Al Sindaco, Prof. Antonio Santonastaso

Al Segretario Comunale

E, p. c., ai Capigruppo Consiliari

Oggetto: accesso agli atti amministrativi

In riferimento alla nota pervenutami in data 17/11 , premesso che l' accesso agli atti amministrativi è indice di democrazia e di trasparenza, e andrebbe favorito a prescindere dall' obbligo legislativo, vi rammento che l' art. 43 del D.Lgs 267/2000 recita testualmente: *"I consiglieri comunali e provinciali hanno diritto di ottenere dagli uffici, rispettivamente, del comune e della provincia, nonché dalle loro aziende ed enti dipendenti, tutte le notizie e le informazioni in loro possesso, utili all'espletamento del proprio mandato. Essi sono tenuti al segreto nei casi specificamente determinati dalla legge."*

Noto con piacere che non avete fornito una risposta negativa sull' accesso al protocollo comunale, a differenza di quanto mi era stato asserito verbalmente. Segno che la Saggezza dei Romani permane nei secoli("scripta manent"). In attesa della predisposizione della postazione informatica, mi recherò presso gli uffici a chiedere gli atti che mi interessano(magari tirando a indovinare, visto che senza venirme prima a conoscenza, non posso fare richieste dettagliate di accesso agli atti).

L' Albo pretorio on-line di questo Comune è una vergogna, sembra quasi che sia stato studiato a tavolino per essere inaccessibile perfino a un esperto informatico, ho tentato di servirmi di esso per la mia attività politica, ma è difficilissimo. A volte non vi si può accedere, altre volte si aprono pagine bianche, e inoltre, una volta che si riesce ad avere il collegamento ci vuole un' eternità per aspettare che il pc apra i file in formato TIF(invece che in PDF; se no c' era pericolo che i cittadini riuscissero a consultarli?). Inoltre, non è dotato di un archivio storico, che potrebbe consentire una più agevole consultazione.

L' accesso agli atti resta un punto cardine fondamentale della trasparenza amministrativa e del controllo sull' operato politico-amministrativo dell' Amministrazione Comunale, a me poco interessa del modo in cui i miei colleghi

Consiglieri Comunali intendono svolgere il loro mandato: io, insieme al gruppo di cui sono parte, svolgerò il mio in base al programma elettorale della lista "Ricominciare", in base agli impegni che abbiamo preso con i nostri elettori: contribuire a portare su questo Ente trasparenza amministrativa, legalità, e buone idee.

Comunico alle SS. VV. pertanto, che mi recherò sempre al Comune quando avrò bisogno di informazioni presso gli Uffici come ho sempre fatto, con educazione e rispetto per il lavoro dei dipendenti; ma ove io dovessi riscontrare un atteggiamento ostruzionistico e/o manchevole di rispetto (non per la mia persona, ci mancherebbe, ma verso la carica di cui i cittadini mi hanno onorato, e che rivesto con orgoglio) non esiterò ad agire presso le sedi che riterrò opportune per tutelare la mia dignità e il corretto svolgimento del mio mandato.

P. S.: Caro Sindaco, sono molto lieto del fatto che ci sia sempre un dialogo e un confronto costruttivo tra la S.V e il nostro Gruppo, lo abbiamo addirittura scritto mezzo stampa. Ma per essere di aiuto a questo Ente nella ricerca di soluzioni (qualcuna la abbiamo proposta anche noi) c'è bisogno di essere ben informati. Non è bello che mi fermano le persone per strada e mi dicono che ci sono dei decreti ingiuntivi presentati al Comune e io, consigliere comunale, non ne so niente (e potrei fare altri esempi simili). Come non è di aiuto il fatto che c'è un atteggiamento di continua ostilità da parte di qualche suo amministratore, che ogni qualvolta presentiamo una proposta in Consiglio Comunale tenta in ogni modo di minimizzarla. Mi auguro che si riesca a trovare un punto d'incontro, perché non fa piacere a nessuno dovere stare sempre "con l'elmetto e la baionetta"!

Già sono due anni che faccio il Consigliere comunale gratis, gradirei farlo con maggiore serenità.

Con osservanza,

Dante Tamaro, Consigliere Comunale